



3
1/1 1938

12 MAR 9 3

52

Opera Nazionale per i Combattenti

*Per...
---*

PROMEMORIA PER IL DUCE

JK
~~_____~~

Nell'Agro Pontino da Voi redento, con il 30 settembre u.s. si è chiuso il secondo anno agrario regolato, - per la gestione mezzadrile, - dallo speciale Patto Colonico Mussolini.

Il reddito netto delle colonie accertato nell'anno agrario 1937-38 ascende complessivamente a L. 8.216.180 ripartito in 2.569 colonie, quindi con una media poderale di L. 3.197.

La gestione dei poderi pontini è stata passiva fino all'anno agrario 1934-1935 in cui si ebbe una complessiva perdita di lire L. 1.671.000 su n.1967 poderi con una perdita media poderale di L. 849.

Le gestioni attive degli anni successivi, presentano le seguenti risultanze:

1935-1936	Utile complessivo	L. 3.292.000	su poderi n.2.072	media a podere + L.1.588
1936-1937	"	"	" 9.736.825	su poderi n.2.243 media a podere + L.4.341
1937-1938	"	"	" 8.216.180	su poderi n.2.569 media a podere + L.3.197

La differenza in meno nella gestione 1937-1938 rispetto alla precedente, non dipende dall'andamento delle culture sia cereali-
cole sia industriali che segnano anche in tale esercizio un incre-
mento di reddito, ma dalle stime di fine d'anno del bestiame bovino
(in quel periodo in modo notevolissimo diminuito di valore. Tale di-
minuzione ha inciso per oltre lire 2.500.000 sui redditi delle co-
lonie, che senza tale fattore, indipendente dalla gestione, avreb-

ero segnato un reddito di circa lire 10 milioni.

Prescindendo perciò da tale causa del tutto contingente, le risultanze economiche segnano un costante progressivo miglioramento che però, come ho sempre fatto presente nelle mie relazioni in merito, non può, per le complesse ragioni già precisate, svolgersi con quella celerità che sarebbe nei voti.

Se indubbiamente per effetto di tale progressivo miglioramento le colonie pontine tendono a raggiungere una vita economica indipendente, tale obiettivo non è molto prossimo.

Invero, il minimo garantito in base al Patto colonico a Voi intitolato è stato complessivamente determinato per l'anno 1937-1938 in L. 19.210.515 e poichè tale minimo deve ritenersi corrispondere al reddito indispensabile per la vita delle famiglie coloniche, è evidente che solo col realizzarsi di tale utile sarà possibile raggiungere l'indipendenza economica di tutti i poderi. Poichè l'utile complessivo si è invece verificato, come si è detto, in L. 8.216.180 nel 1937-1938 (e in circa 10 milioni, se si prescinde dalle variazioni nei valori del bestiame) tale reddito dovrebbe ancora incrementarsi di 10 milioni, miglioramento che non potrà essere conseguito che con quella gradualità che regola in agricoltura le modificazioni delle situazioni economiche.

Il lento ma sicuro e progressivo miglioramento, si rileva pure dal confronto negli anni dal 35-36 al 37-38 del numero dei poderi che per il reddito conseguito non presentavano necessità dell'integrazione dell'Opera prevista dal Patto Mussolini per raggiungere il reddito minimo di Lire 1.500 ad unità lavorativa.

1935-1936	colonie n.36	corrispondenti al 2 %	(con un annuo reddito medio per colonia L. 8.060)
1936-1937	" " 221	" al 10 %	(con un annuo reddito medio per colonia L. 8.310)
1937-1938	" " 388	" al 15 %	(con un annuo reddito medio per colonia L. 9.163).

Per l'anno corrente il numero dei poderi con reddito uguale o

superiore al minimo garantito raggiungerà sicuramente il 25 %.

Mi sembra utile anche far presente che - tenendo sempre conto delle somme dovute dall'Opera per integrazione colonica - n.1636 coloni hanno chiuso l'annata agraria 1937-1938 con un credito verso l'Amministrazione di oltre L. 2.500.000, mentre nell'annata precedente solo 1018 colonie si chiudevano in credito e limitatamente alla somma di lire 1.000.000; ciò che è confortante anche come indice del maggiore spirito di parsimonia che comincia a diffondersi nella popolazione agricola pontina e che costituisce il necessario presupposto per la trasformazione dei mezzadri in piccoli proprietari.

I dati economici che Vi sottopongo, DUCE, mentre confermano ancora una volta la certezza delle realizzazioni economiche volute dal Regime nell'Agro Pontino, indicano anche come sarebbe immatura oggi una modifica nello stato giuridico della conduzione agraria problema peraltro che costituisce la meta sempre tenuta presente in tutti i provvedimenti dell'Amministrazione dell'Opera la quale sta preordinando da lungo tempo gli elementi catastali, giuridici e finanziari per il suo raggiungimento.

Sarà mio dovere non appena in possesso degli elementi fondamentali, di sottoporli a Voi perchè possiate impartire le direttive per la soluzione del complesso problema.

Roma, Marzo 1939.XVII

IL PRESIDENTE
(Crollalanza)

